

**A.S.P. OSPEDALE SANT'ANTONIO**



**PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)  
TRIENNIO 2026 – 2028**

**Sezione: Rischi corruttivi e trasparenza (ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021)**

**Approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 02 del 30 gennaio 2026**



## INDICE

|                                                                                   |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. PREMESSA E FINALITA' DEL PIAO .....                                            | 3  |
| 2. CONTESTO ESTERNO E TERRITORIALE .....                                          | 4  |
| 3. CONTESTO INTERNO E ORGANIZZATIVO .....                                         | 4  |
| 4. PERFORMANCE E OBIETTIVI STRATEGICI .....                                       | 6  |
| 4.1 OBIETTIVI STRATEGICI.....                                                     | 6  |
| 4.2 MODALITA' DI MONITORAGGIO.....                                                | 7  |
| 5. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....                                           | 7  |
| 5.1 CONTESTO E METODOLOGIA.....                                                   | 7  |
| 5.2 MAPPATURA DEI PROCESSI.....                                                   | 8  |
| 5.3 ANALISI DEI RISCHI.....                                                       | 9  |
| 5.4 MISURE DI PREVENZIONE.....                                                    | 11 |
| 5.5 TRASPARENZA.....                                                              | 12 |
| 5.6. FORMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA<br>CORRUZIONE E TRASPARENZA ..... | 13 |
| 6. COORDINAMENTO CON LA SANT'ANTONIO SERVIZI S.R.L.....                           | 14 |
| 7. FABBISOGNO DEL PERSONALE.....                                                  | 14 |
| 8. DISPOSIZIONI FINALI.....                                                       | 16 |



## 1. PREMESSA E FINALITA' DEL PIAO

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è adottato dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona A.S.P. Ospedale S. Antonio quale strumento unitario di programmazione delle attività, dell'organizzazione e delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.

Il PIAO integra in un unico documento i principali strumenti di pianificazione dell'Ente, superando la precedente frammentazione in piani distinti, tra cui il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e rappresenta il riferimento organico per l'azione amministrativa nel triennio di validità.

Il Piano è redatto secondo criteri di proporzionalità e adeguatezza, tenendo conto della dimensione organizzativa dell'A.S.P., del numero limitato di dipendenti, della natura dei servizi svolti e del contesto territoriale di riferimento.

L'Ente opera, infatti, in un contesto territoriale di ridotte dimensioni, collocato in area dislocata dal contesto della città, caratterizzato da un numero limitato di operatori economici e professionali. Tale circostanza incide sulle modalità di organizzazione dei servizi, sulle forme di affidamento e sulle relazioni istituzionali, rendendo necessario un approccio alla pianificazione che privilegi misure concrete, sostenibili e coerenti sia con la realtà operativa che con il piano di risanamento pluriennale dell'Ente scrivente, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 402 del 30 aprile 2024.

Il PIAO è inoltre redatto considerando la specifica configurazione organizzativa dell'A.S.P., che svolge attività di Residenza Protetta in regime di accreditamento istituzionale e si avvale della sua società *in house* a totale partecipazione pubblica per la gestione e organizzazione dei servizi sociosanitari. In tale contesto, il Piano definisce un quadro di riferimento chiaro per la distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo dell'A.S.P. e funzioni gestionali della società partecipata, nonché per il coordinamento delle misure di prevenzione della corruzione.

Il documento tiene conto, inoltre, della situazione commissariale dell'Ente e dell'attuazione del piano di risanamento sopra citato, che incidono sulla programmazione delle risorse finanziarie e di personale e richiedono una gestione particolarmente attenta e prudente.

Il presente PIAO ha validità per il triennio 2026 – 2028 ed è soggetto ad aggiornamento annuale. A decorrere dalla data di approvazione, esso sostituisce i precedenti strumenti di pianificazione dell'Ente, costituendo il riferimento unico per l'organizzazione, la gestione e la prevenzione dei rischi corruttivi dell'A.S.P.



## **2. CONTESTO ESTERNO E TERRITORIALE**

L'A.S.P. Ospedale S. Antonio opera nel Comune di Sassello, in provincia di Savona, in un contesto territoriale collocato in area interna, caratterizzato da dimensioni demografiche contenute e da una limitata presenza di operatori economici e professionali.

Il territorio di riferimento presenta caratteristiche peculiari che incidono sull'organizzazione e sulla gestione dei servizi pubblici e sociosanitari, tra cui la distanza dei principali centri urbani, la ridotta dimensione del mercato locale e la presenza di relazioni istituzionali e professionali consolidate nel tempo.

Tale contesto comporta una limitata concorrenzialità in relazione alle procedure di affidamento dei servizi e forniture, nonché una limitata disponibilità di soggetti qualificati cui rivolgersi per incarichi professionali e collaborazioni specialistiche. Di conseguenza, l'Ente adotta modalità operative coerenti con il principio di proporzionalità, privilegiando soluzioni organizzative sostenibili e compatibili con il contesto territoriale.

L'A.S.P. svolge attività di Residenza Protetta in regime di accreditamento istituzionale, operando in stretto raccordo con l'ATS Liguria e con Regione Liguria, cui risponde per quanto attiene ai requisiti di accreditamento, ai controlli e agli adempimenti previsti dalla normativa di settore.

Nel contesto territoriale di riferimento, l'A.S.P. rappresenta un presidio sociosanitario di rilievo per la comunità locale, svolgendo una funzione essenziale di assistenza e accoglienza, anche in considerazione della carenza di strutture analoghe presenti nell'area.

Le caratteristiche del contesto esterno e territoriale costituiscono pertanto un elemento di riferimento fondamentale per l'analisi dei rischi corruttivi e per la definizione di misure di prevenzione, che sono calibrate tenendo conto delle specificità locali, della dimensione organizzativa dell'Ente e delle risorse disponibili.

## **3. CONTESTO INTERNO E ORGANIZZATIVO**

L'A.S.P. Ospedale S. Antonio è un ente pubblico non economico di livello regionale, dotato pertanto di personalità giuridica e autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, operante nel settore sociosanitario.

Come si è già detto l'A.S.P. svolge attività di residenza protetta in regime di accreditamento istituzionale, erogando servizi rivolti a persone anziane e fragili, con un raccordo continuo con l'ATS Liguria e con la Regione Liguria, cui l'Ente risponde per quanto concerne il rispetto dei requisiti organizzativi, strutturali e qualitativi previsti dalla normativa vigente.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 768 del 05 agosto 2022, è stata disposta la gestione commissariale dell'Ente, nella persona dell'Avv. Gabriele Marino Noberasco, il quale è stato poi riconfermato fino ad arrivare all'ultima nomina attuata con D.G.R. n. 197 del 10 aprile 2025 per la durata di un anno. Pertanto, l'A.S.P. opera nel quadro del piano di risanamento approvato dalla stessa Regione Liguria con deliberazione della Giunta n. 402 del 30 aprile 2024 e, tale condizione, incide sulla



programmazione delle risorse finanziarie e di personale, determinando l'adozione di criteri di particolare prudenza nella gestione economica e organizzativa.

Dal punto di vista organizzativo, l'A.S.P. presenta una struttura di dimensioni contenute, con un numero limitato di dipendenti. Il personale sanitario risulta distaccato presso la Sant'Antonio Servizi S.r.l. – società *in house* dell'A.S.P. a totale partecipazione pubblica – che svolge attività di gestione e organizzazione operativa dei servizi sociosanitari propri della R.P. Ospedale S. Antonio. In tale assetto, l'A.S.P. mantiene le funzioni di indirizzo, programmazione e controllo, mentre la società svolge le funzioni gestionali e operative.

L'organizzazione dell'Ente è pertanto caratterizzata da una distinzione funzionale tra A.S.P. e S.r.l. che, pur nel contesto di una realtà di ridotte dimensioni e di stretta collaborazione operativa, consente di preservare la separazione dei ruoli e delle responsabilità.

Le caratteristiche dell'organizzazione interna, la limitata dotazione di personale e la presenza della società strumentale, costituiscono elementi rilevanti ai fini dell'analisi dei rischi corruttivi e della definizione delle misure di prevenzione, che risultano calibrate in modo proporzionato e coerente con la reale capacità organizzativa dell'Ente.

L'A.S.P. è inoltre proprietaria di beni immobili, di terreni e di porzioni di struttura che, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, possono essere concesse in uso a soggetti pubblici e privati. In particolare, l'Ente ha in essere rapporti di concessione con altre amministrazioni pubbliche e con soggetti privati operanti nel settore sociosanitario, distinti dalla società Sant'Antonio Servizi S.r.l., nel rispetto delle finalità pubbliche dell'Ente.

Nell'ambito del piano di risanamento, l'A.S.P. è chiamata ad attuare misure strutturali finalizzate al riequilibrio economico-finanziario e alla riduzione dell'esposizione debitoria. Tra tali misure rientrano la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

In particolare, il piano di risanamento prevede sia la concessione in uso di porzioni di immobili a soggetti pubblici e privati, finalizzata all'incremento delle entrate correnti, sia l'alienazione di beni immobili non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, da realizzarsi mediante procedure ad evidenza pubblica entro il primo semestre 2026. Tali interventi sono orientati all'abbattimento del debito pubblico dell'Ente e al ripristino di condizioni di equilibrio finanziario.

La gestione del patrimonio immobiliare e l'attuazione delle misure di valorizzazione e alienazione costituiscono pertanto attività strategiche dell'A.S.P., svolte in coerenza con gli indirizzi regionali e nel rispetto del quadro normativo vigente.

Un ulteriore elemento centrale del piano di risanamento è rappresentato dall'incremento dei posti letto in regime di convenzione con l'ATS Liguria. In fase iniziale, l'A.S.P. disponeva di un numero limitato di posti letto convenzionati pari a 14 su 80 autorizzati; il piano ha previsto un progressivo aumento degli stessi al fine di garantire una maggiore stabilità delle entrate e una più efficace integrazione del sistema sociosanitario regionale.

In attuazione di tali previsioni, il numero dei posti in convenzione ha subito un primo incremento nell'estate del 2024, passando da 14 a 24 unità. È inoltre programmato, entro il primo trimestre del 2026,



un ulteriore aumento dei posti convenzionati, fino al raggiungimento complessivo di 34 posti in regime di convenzione, nel rispetto dei requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti dalla normativa regionale.

L'incremento dei posti convenzionati costituisce, anch'esso, una misura strategica per il riequilibrio economico-finanziario dell'Ente e per il consolidamento della sostenibilità del servizio, incidendo in modo diretto sulla programmazione organizzativa e gestionale dell'A.S.P.

Nell'ambito delle politiche di sviluppo territoriale, l'A.S.P. è beneficiaria di un finanziamento nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, destinato a interventi di miglioramento della struttura e dei servizi. Tali risorse, pari a euro 150.000, sono finalizzate alla realizzazione di interventi coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente e con il contesto di riferimento, e comportano l'attivazione di procedure di affidamento e di gestione finanziaria.

In coerenza con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio e di sostenibilità gestionale, l'ASP potrà valutare la partecipazione a eventuali bandi di finanziamento per interventi di efficientamento energetico, qualora compatibili con il quadro normativo, finanziario e programmatico dell'Ente.

#### **4. PERFORMANCE E OBIETTIVI STRATEGICI**

Nel triennio 2026 – 2028, l'azione dell'A.S.P. Ospedale S. Antonio sarà orientata al perseguimento degli obiettivi strategici definiti nel piano di risanamento, nonché al mantenimento dei requisiti di autorizzazione e accreditamento istituzionale per l'erogazione dei servizi sociosanitari.

Considerata la dimensione organizzativa dell'Ente, il numero contenuto dei dipendenti e il contesto commissariale, il sistema degli obiettivi è definito secondo criteri di semplicità, concretezza e misurabilità qualitativa, privilegiando risultati effettivamente conseguibili e coerenti con le risorse disponibili.

##### **4.1. OBIETTIVI STRATEGICI**

Gli obiettivi strategici dell'A.S.P. per il triennio di riferimento sono individuati nei seguenti ambiti prioritari:

(i) Attuazione del piano di risanamento.

Prosecuzione delle misure previste dal piano di risanamento, con particolare riferimento a:

- a) Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare;
- b) Incremento delle entrate correnti mediante concessioni e canoni di locazione;
- c) Riduzione progressiva dell'esposizione debitoria.

(ii) Incremento dei posti in regime di convenzione

Completamento del percorso di aumento dei posti in convenzione per la residenza protetta, già avviato, fino al raggiungimento del numero programmato nel rispetto dei requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti dalla normativa regionale vigente.



(iii) Sostenibilità economica e continuità dei servizi

Garanzia della continuità e della qualità dei servizi sociosanitari erogati, assicurando un equilibrio tra sostenibilità economica e mantenimento degli standard qualitativi assistenziali richiesti dall'accreditamento.

(iv) Coordinamento con la Sant'Antonio Servizi S.r.l.

Rafforzamento del coordinamento tra A.S.P. e Società, al fine di assicurare una chiara distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo e funzioni gestionali e organizzative, nonché una gestione efficace ed efficiente dei servizi affidati.

(v) Rafforzamento della legalità, della trasparenza e della prevenzione della corruzione

Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza previste dal presente PIAO, con particolare attenzione ai processi connessi alla gestione del patrimonio, agli affidamenti di servizi, forniture e lavori (in forza del D.lgs. 36/2023) e ai rapporti con soggetti terzi.

## 4.2 MODALITA' DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi strategici è effettuato in modo coerente con la struttura organizzativa dell'Ente e con il contesto commissariale, tramite:

- a) il controllo degli atti adottati;
- b) la verifica dello stato di attuazione delle misure previste dal piano di risanamento;
- c) il raccordo costante tra struttura amministrativa, organi di gestione e Sant'Antonio Servizi S.r.l.

Gli esiti del monitoraggio costituiscono elemento di riferimento per l'aggiornamento annuale del PIAO e per l'eventuale rimodulazione degli obiettivi strategici.

## 5. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

### 5.1 Contesto e metodologia.

La prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza costituiscono parte integrante dell'azione amministrativa dell'A.S.P. e sono perseguite in coerenza con la normativa nazionale e con gli indirizzi dell'ANAC.

Il presente Piano adotta un approccio proporzionato alla dimensione organizzativa dell'Ente, al numero limitato di dipendenti e alla specificità delle attività svolte, in linea con i principi di gradualità e sostenibilità indicati da ANAC per le amministrazioni di piccole dimensioni.

L'analisi dei rischi corruttivi è stata condotta tenendo conto:

- a) del contesto territoriale di riferimento;



- b) della struttura organizzativa dell'A.S.P.;
- c) della presenza della società Sant'Antonio Servizi S.r.l.;
- d) della gestione del patrimonio immobiliare e delle attività connesse al piano di risanamento;
- e) dei processi di affidamento di servizi, forniture e lavori e dei rapporti con soggetti terzi.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) svolge le funzioni previste dalla normativa vigente, assicurando il coordinamento delle misure di prevenzione, il monitoraggio della loro attuazione e il raccordo con gli organi dell'Ente.

In considerazione delle ridotte dimensioni organizzative dell'Azienda, le attività di prevenzione della corruzione sono integrate nei processi amministrativi ordinari e si fondano su un presidio diretto e continuo dei procedimenti maggiormente esposti a rischio.

## 5.2 Mappatura dei processi.

La mappatura dei processi è effettuata in modo semplificato, individuando le aree di attività maggiormente esposte a rischio corruttivo, in coerenza con le indicazioni ANAC e con la reale operatività dell'Ente.

Sono individuate, in particolare, le seguenti aree di rischio:

- (i) Gestione del patrimonio immobiliare.
  - concessione in uso di porzioni e locali di struttura;
  - alienazione di beni immobili.
- (ii) Affidamento di lavori, servizi e forniture.
  - Programmazione degli acquisti e delle forniture;
  - Avvio e gestione delle procedure di affidamento che, in assenza della qualificazione come stazione appaltante, sono svolte esclusivamente mediante affidamenti diretti;
- (iii) Gestione dei rapporti con la Sant'Antonio Servizi S.r.l.
  - Gestione dell'esclusività del rapporto in essere;
  - Attività di controllo e monitoraggio sull'operato della società;
  - Esercizio del controllo analogo, in coerenza con il modello *in house*;
  - Adozione di atti di indirizzo dell'A.S.P. nei confronti della S.r.l.
- (iv) Gestione finanziaria e contabile.
  - Incasso delle rette di degenza, con fatturazione anticipata agli ospiti;
  - Incasso delle quote sanitarie dall'ATS Liguria per gli ospiti in regime di convenzione;
  - Incasso delle compartecipazioni dei Comuni alle rette di degenza degli ospiti;
  - Gestione dei rapporti con il servizio di tesoreria;
  - Programmazione mensile dei flussi di cassa e dei pagamenti in funzione della disponibilità finanziaria;



- Predisposizione dei prospetti analitici di costi e delle rendicontazioni periodiche, anche ai fini del monitoraggio del piano di risanamento;
- Gestione delle altre entrate patrimoniali.

(v) Gestione del personale.

- Assegnazione di incarichi;
- Comandi e distacchi;
- Programmazione dei fabbisogni.

(vi) Rapporti con l'utenza e gestione delle segnalazioni.

- Reclami;
- Privacy;
- Richieste di inserimento presso la Residenza Protetta in regime privato;
- Gestione dei dati sanitari e rischio clinico;

(vii) Rapporti finanziari e amministrativi con Enti Locali

La presente area riguarda i rapporti finanziari e amministrativi intercorrenti tra l'A.S.P. e altri enti pubblici, distinti dai processi interni di gestione finanziaria di cui al punto (iv).

Nell'ambito di tale area di rischio rientrano, in particolare:

- i rapporti con gli Enti Locali per la compartecipazione al pagamento delle rette di degenza degli ospiti;
- i rapporti con ATS Liguria in relazione agli ingressi degli ospiti in regime di convenzione.

La mappatura tiene conto del fatto che, in una realtà organizzativa di dimensioni ridotte, i medesimi soggetti possono essere coinvolti in più fasi del procedimento; tale circostanza è mitigata attraverso misure organizzative e di controllo proporzionate.

### 5.3 Analisi dei rischi.

L'analisi dei rischi corruttivi è stata condotta tenendo conto delle caratteristiche organizzative dell'Azienda, del contesto territoriale di riferimento e della specificità delle attività svolte, con particolare attenzione ai processi connessi all'attuazione del piano di risanamento.

Per ciascuna area di rischio individuata, è stata effettuata una valutazione qualitativa del livello di rischio, considerando:

- il grado di discrezionalità dei procedimenti;
- la rilevanza economica delle operazioni;
- la frequenza delle attività;
- il numero limitato di operatori coinvolti.



Sulla base di tali elementi, i livelli di rischio sono classificati come basso, medio o alto, secondo un criterio semplificato e proporzionato.

a) Gestione del patrimonio immobiliare – Rischio alto

La gestione del patrimonio immobiliare, con particolare riferimento alle concessioni e all'alienazione degli immobili, presenta un elevato livello di esposizione al rischio corruttivo in ragione della rilevanza economica delle operazioni e del grado di discrezionalità connesso alle scelte patrimoniali. Tale rischio è tuttavia inquadrato e mitigato dalla presenza di indirizzi vincolanti derivanti dal piano di risanamento approvato dalla Regione e dal fatto che il valore economico delle singole operazioni risulta contenuto.

b) Affidamenti di lavori, servizi e forniture – Rischio medio

Gli affidamenti, prevalentemente effettuati mediante procedure semplificate e affidamenti diretti, presentano un rischio medio, legato alla limitata concorrenza nel contesto territoriale e alla frequenza delle operazioni.

Il livello di rischio è valutato anche tenendo conto della gestione di risorse finanziarie vincolate, quali i finanziamenti ottenuti nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

c) Gestione dei rapporti con la Sant'Antonio Servizi S.r.l. – Rischio medio

I rapporti con la società *in house* presentano un livello di rischio medio, in ragione della prossimità organizzativa tra l'A.S.P. e la società partecipata e della natura esclusiva del rapporto. Tale rischio è connesso alla possibile debolezza della distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo (in capo all'A.S.P.) e funzioni gestionali (in capo alla società), nonché alla gestione di flussi finanziari e attività operative affidate *in house*. Il rischio è mitigato dalla presenza di atti formali di indirizzo, dalla distinzione dei ruoli tra legali rappresentanti, dal controllo analogo esercitato dall'A.S.P. e dal monitoraggio periodico delle attività svolte, coerentemente con le previsioni contrattuali e organizzative vigenti.

d) Gestione finanziaria e contabile – Rischio medio-basso

L'area riguarda i processi di gestione finanziaria e contabile dell'Ente, con particolare riferimento alla programmazione dei flussi di cassa, ai pagamenti, alla rendicontazione e alla gestione delle entrate. Nell'ambito di tali processi, l'A.S.P. provvede, su base mensile, alla predisposizione di un piano dei pagamenti in funzione della disponibilità di cassa, nonché all'elaborazione di prospetti analitici dei costi e delle entrate, utilizzati anche ai fini del monitoraggio del piano di risanamento e della progressiva riduzione dell'esposizione debitoria. Le fatturazioni agli ospiti sono effettuate in via anticipata e sono accompagnate da attività di verifica periodica della regolarità degli incassi. Contestualmente, l'A.S.P. redige mensilmente i report analitici e la documentazione contabile da trasmettere all'azienda ATS Liguria ai fini dell'approvazione della spesa relativa agli ospiti in regime di convenzione. Tali modalità operative costituiscono misure di presidio del rischio, in



quanto assicurano tracciabilità delle operazioni, coerenza tra entrate e uscite, controllo della spesa e allineamento costante con gli obiettivi del piano di risanamento.

e) Gestione del personale – Rischio medio

Le attività di gestione del personale, comprese le assegnazioni di incarichi e comandi, presentano un rischio medio, connesso alla limitata dimensione organizzativa e alla concentrazione di funzioni.

f) Rapporti con l'utenza e gestione delle segnalazioni – Rischio basso

I rapporti con l'utenza e la gestione delle segnalazioni presentano un rischio contenuto, trattandosi prevalentemente di attività a carattere informale e di prossimità.

g) Rapporti finanziari e amministrativi con Enti Locali – rischio medio-basso

L'A.S.P. intrattiene rapporti finanziari con i Comuni e con l'azienda ATS Liguria in relazione alla compartecipazione alle rette per alcuni ospiti e al riconoscimento della quota sanitaria per gli ospiti in regime di convenzione.

Tali flussi finanziari presentano un livello di rischio contenuto, in quanto regolati da atti amministrativi e da procedure standardizzate di rendicontazione e liquidazione, ma richiedono particolare attenzione in termini di correttezza amministrativa, tracciabilità dei pagamenti e tempestività delle verifiche contabili.

## 5.4 Misure di prevenzione

Le misure di prevenzione della corruzione adottate sono definite in modo coerente con i livelli di rischio individuati e sono improntate ai principi di proporzionalità, concretezza e sostenibilità.

Le misure generali sono:

- a) rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e tracciabilità degli atti;
- b) utilizzo di procedure formalizzate, anche in forma semplificata;
- c) conservazione e accessibilità della documentazione amministrativa;
- d) presidio diretto dei procedimenti da parte del RPCT.

Le misure specifiche per le principali aree di rischio sono:

- a) Gestione del patrimonio immobiliare:
  - adozione di atti formali e motivati;
  - ricorso a procedure ad evidenza pubblica per l'alienazione dei beni;
  - pubblicità degli avvisi e degli esiti;



- tracciabilità delle decisioni.
- b) Affidamenti di lavori, servizi e forniture:
  - motivazione degli affidamenti diretti;
  - rotazione degli operatori economici compatibilmente con il contesto territoriale;
  - verifica dei requisiti dei contraenti.
- c) Rapporti con la Sant'Antonio Servizi S.r.l.:
  - formalizzazione dei rapporti contrattuali;
  - definizione degli indirizzi da parte dell'A.S.P.;
  - monitoraggio periodico delle attività svolte;
  - esercizio del controllo analogo.
- d) Gestione del personale:
  - formalizzazione degli incarichi e dei provvedimenti;
  - tracciabilità delle decisioni;
  - coerenza con la programmazione dei fabbisogni.
- e) Gestione finanziaria e rapporti con Enti Locali:
  - programmazione mensile dei flussi di cassa e dei pagamenti in funzione della disponibilità finanziaria;
  - predisposizione periodica di prospetti analitici dei costi e delle entrate, anche ai fini del monitoraggio del piano di risanamento;
  - fatturazione anticipata delle rette e verifica della regolarità degli incassi;
  - rendicontazione mensile e trasmissione della documentazione contabile all'azienda ATS Liguria per l'approvazione della spesa relativa agli ospiti in regime di convenzione;
  - monitoraggio dei rapporti amministrativi-finanziari con Enti Locali e verifica della correttezza dei flussi finanziari.

## 5.5 Trasparenza.

La trasparenza costituisce uno strumento essenziale di prevenzione della corruzione e di garanzia della legalità dell'azione amministrativa. L'A.S.P. assicura il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, tenendo conto della propria dimensione organizzativa e delle indicazioni di semplificazione previste per gli enti di piccole dimensioni.

- a) Amministrazione trasparente.  
L'A.S.P. garantisce la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale, secondo la struttura prevista dal D.lgs. 33/2013, assicurandone l'aggiornamento, la completezza e l'accessibilità.



In considerazione della limitata dotazione di personale, gli adempimenti in materia di trasparenza sono organizzati in modo semplificato e integrato con i processi amministrativi ordinari, privilegiando la chiarezza e l'effettiva comprensibilità delle informazioni pubblicate.

b) Accesso civico e accesso agli atti.

L'Ente assicura l'esercizio del diritto di accesso civico semplice e generalizzato, nonché dell'accesso documentale ai sensi della normativa vigente. Le richieste di accesso sono gestite in modo proporzionato e tempestivo, anche attraverso modalità informali compatibili con la dimensione dell'Ente, garantendo comunque la tracciabilità delle istanze e delle risposte fornite.

c) Gestione delle segnalazioni.

L'Ente assicura la gestione delle segnalazioni e dei reclami presentati dagli utenti e dai cittadini, che possono avvenire mediante comunicazioni scritte, contatti telefonici o accesso diretto agli uffici. Tali segnalazioni sono valutate e trattate nell'ambito dell'attività ordinaria, anche ai fini del miglioramento dei servizi e della prevenzione di eventuali criticità.

d) Monitoraggio degli obblighi di trasparenza.

Il RPCT cura il monitoraggio dell'adempimento degli obblighi di trasparenza e segnala eventuali criticità agli organi competenti, proponendo le misure correttive ritenute necessarie. Il monitoraggio è effettuato in modo coerente con le risorse disponibili e costituisce parte integrante del sistema di prevenzione della corruzione dell'Ente.

e) Trasparenza dei principali processi a rischio.

L'A.S.P. assicura specifica attenzione alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati e delle informazioni relativi ai procedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture, alla gestione del patrimonio immobiliare, ai rapporti con la società *in house*, ai principali flussi finanziari e agli atti connessi all'attuazione del piano di risanamento, nel rispetto del principio di proporzionalità e in coerenza con la dimensione organizzativa dell'Ente.

## **5.6. Formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.**

L'A.S.P. assicura, in modo proporzionato alla propria dimensione organizzativa, la diffusione della cultura della legalità, della trasparenza e dell'integrità amministrativa.

In considerazione del numero limitato di dipendenti, le attività formative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono realizzate prevalentemente mediante strumenti informativi, aggiornamenti normativi, confronto operativo e, ove possibile, partecipazione a iniziative formative esterne organizzate da soggetti istituzionali.

Le attività formative sono integrate nei processi lavorativi ordinari e sono orientate a rafforzare la consapevolezza dei rischi connessi alle funzioni svolte e il rispetto delle procedure interne.



## 6. COORDINAMENTO CON LA SANT'ANTONIO SERVIZI S.R.L.

L'A.S.P. Ospedale S. Antonio si avvale, per la gestione dei servizi sociosanitari, della Sant'Antonio Servizi S.r.l. – società *in house* a totale partecipazione pubblica dell'A.S.P., la cui costituzione è stata approvata con delibera dell'Amministratore Unico dell'A.S.P. n. 10 dell'8 settembre 2020 – alla quale sono affidate le attività operative connesse alla gestione della residenza protetta.

Nel rispetto del modello *in house providing*, l'Ente esercita sulla società partecipata funzioni di indirizzo e controllo, mentre la società svolge le attività gestionali e organizzative nel quadro degli indirizzi definiti e nel rispetto degli obblighi contrattuali.

Il coordinamento tra A.S.P. e S.r.l. è assicurato mediante:

- a) la formalizzazione dei rapporti contrattuali;
- b) la definizione degli indirizzi operativi da parte dell'Ente controllore;
- c) il monitoraggio dell'attività svolta dalla società, anche attraverso il confronto costante tra le strutture amministrative.

In considerazione delle ridotte dimensioni organizzative e della stretta integrazione operativa tra A.S.P. e S.r.l., il coordinamento si fonda su modalità semplificate, fermo restando il rispetto della distinzione dei ruoli e delle responsabilità.

Le misure di prevenzione della corruzione adottate dall'Ente tengono conto della presenza della società e sono orientate a garantire trasparenza, tracciabilità e correttezza nei rapporti intercorrenti, anche in coerenza con le misure eventualmente adottate dalla società partecipata in autonomia.

La Sant'Antonio Servizi S.r.l. adotta un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2026–2028, pubblicato sul proprio sito istituzionale. In quanto società a controllo pubblico, la stessa non è tenuta all'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto per le pubbliche amministrazioni.

## 7. FABBISOGNI DI PERSONALE

La programmazione dei fabbisogni di personale dell'A.S.P. Ospedale S. Antonio è definita in coerenza con la dimensione organizzativa dell'Ente, con il contesto commissariale e con le previsioni del piano di risanamento.

L'A.S.P. presenta una dotazione organica contenuta, composta da un totale di 5 dipendenti, di cui 4 unità di personale sono sanitari (2 infermiere e 2 operatori sociosanitari) e una unità di personale amministrativo ex livello B. Il personale sanitario risulta distaccato presso la Sant'Antonio Servizi S.r.l.

L'Ente non dispone attualmente, nella propria dotazione organica, di figure appartenenti all'area dei funzionari amministrativi; pertanto, al fine di garantire le attività amministrative e di coordinamento gestionale essenziali per il funzionamento dell'Ente, l'A.S.P. si avvale di una unità di personale in posizione di comando proveniente dalla Sant'Antonio Servizi S.r.l., in forza della Legge di Bilancio del 2023, L. 197/2022, in particolare art. 1, comma 898, con il quale è stato inserito all'art. 19 del D.lgs. 175/2016, il comma 9-bis, secondo il quale è concesso a dipendenti delle Società a totale partecipazione



pubblica, il comando presso Amministrazioni Pubbliche per brevi periodi, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Tale soluzione organizzativa consente di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e il corretto svolgimento delle attività istituzionali, in un contesto caratterizzato da ridotte dimensioni organizzative e dai vincoli derivanti dal piano di risanamento. La presenza di personale in comando ha carattere temporaneo ed è finalizzata a garantire l'espletamento delle funzioni essenziali.

In considerazione delle limitate risorse disponibili e dei vincoli derivanti dal piano di risanamento, la programmazione del personale è orientata a:

- a) garantire la continuità amministrativa e gestionale dell'Ente;
- b) assicurare lo svolgimento delle funzioni essenziali;
- c) evitare incrementi non sostenibili della spesa di personale.

Nel triennio di riferimento, in particolare entro il primo semestre del 2026, sarà necessaria l'assunzione di una unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari ed elevata qualificazione, da inserire nell'area amministrazione e direzione generale dell'A.S.P., attraverso l'attivazione di procedure di reclutamento, anche mediante l'utilizzo di graduatorie esistenti o altri strumenti consentiti dall'ordinamento, previo atto formale dell'Ente.

Inoltre, sempre nel triennio di riferimento, è prevista:

- a) l'assunzione a tempo parziale (massimo 18 ore settimanali) di una unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari ed elevata qualificazione o, in alternativa all'assunzione, il ricorso al comando o allo scavalco condiviso;
- b) l'inserimento di una unità di personale di supporto all'area contabile, al fine di renderla maggiormente autonoma, efficiente e tempestiva anche mediante eventuali forme di collaborazione o convenzione con altri Enti Locali.

Eventuali ulteriori interventi in materia di personale saranno valutati in modo graduale e prudente, tenendo conto:

- a) dell'evoluzione del piano di risanamento;
- b) delle esigenze organizzative connesse all'incremento dei posti in regime di convenzione;
- c) delle autorizzazioni e degli indirizzi regionali competenti.

Il presente PIAO costituisce il quadro di riferimento generale per la programmazione del personale, fermo restando che le singole determinazioni saranno assunte con specifici provvedimenti, in coerenza con il contesto commissariale e con gli equilibri economico-finanziari dell'A.S.P.



## 8. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ha validità triennale ed è riferito al periodo 2026 – 2028. Il Piano è soggetto ad aggiornamento annuale, in coerenza con l'evoluzione del contesto organizzativo, con gli indirizzi regionali e con le eventuali modifiche normative intervenute.

A decorrere dalla data di approvazione, il presente PIAO sostituisce i precedenti strumenti di pianificazione dell'Ente, ivi compreso il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che si intende integralmente assorbito nella sezione dedicata ai rischi corruttivi e alla trasparenza.

Il Piano è adottato con deliberazione del Commissario ed è pubblicato sul sito istituzionale dell'A.S.P. nella sezione "Amministrazione trasparente", secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il presente Piano è redatto anche sulla base dell'analisi dei precedenti strumenti di pianificazione adottati dall'Ente, ivi compreso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativi ai trienni precedenti, che si intendono superati e sostituiti dal presente documento.

L'attuazione del PIAO è affidata alle strutture competenti dell'Ente, sotto il coordinamento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che ne cura il monitoraggio e propone eventuali aggiornamenti o integrazioni.

Il presente Piano è redatto nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità e sostenibilità, tenendo conto della dimensione organizzativa dell'Ente, del contesto territoriale e delle risorse disponibili.